

Dispositivo per la valutazione delle competenze

a.s. 2015/16

Di Ermanno Puricelli

CQIA – Università di Bergamo

Dispositivo



Dispositivo per la verifica valutazione

Un **dispositivo di verifica e valutazione** è un **sistema complesso** (costituito da principi didattici, criteri epistemologici, procedure e strumenti); **una macchina** progettata per svolgere verificare, valutare e certificare un determinato tipo di apprendimenti.

Per essere **valido** un dispositivo di valutazione deve essere:

- a) adeguato al proprio oggetto (p.e., le competenze);
- b) completo, ossia svolgere tutte le operazioni essenziali legate al compito - il fatto di essere adeguato fa sì che le operazioni siano congrue
- c) sostenibile come impegno richiesto.

Adeguatezza del dispositivo

Le competenze hanno la natura di un “*saper fare (agire, essere) personale, sostenuto da un background culturale fatto di conoscenze e abilità, che si manifesta rispetto a compiti unitari in situazione*”.

|-> se l'oggetto è complesso, non si può pensare di risolvere il problema con soluzioni semplici, perché sarebbero soluzioni apparenti.

Completezza del dispositivo

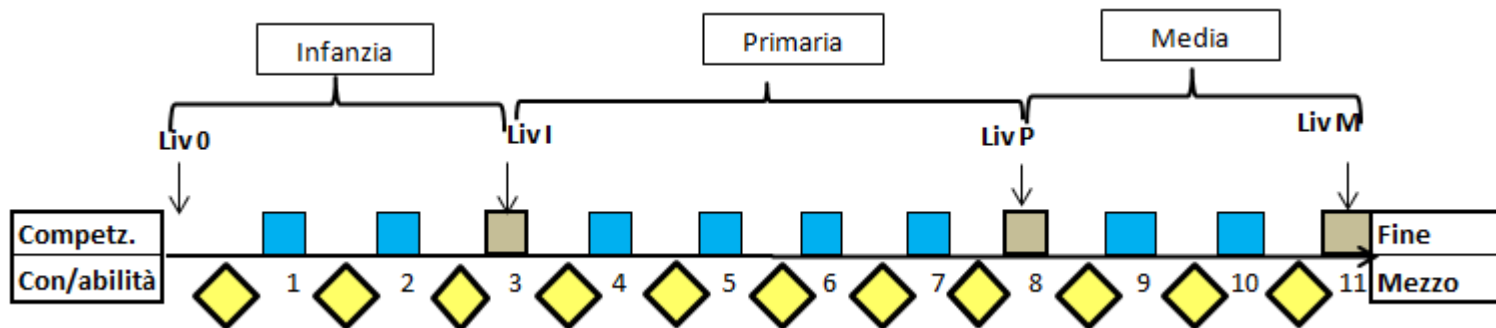
Oltre che adeguato il dispositivo deve essere **completo**, ossia essere in grado di svolgere le seguenti **operazioni essenziali**:

- Raccogliere dati attendibili sulla competenza [intesa sia come “gesto competente”, sia come “famiglia di gesti competenti”, sia in senso statico (foto) sia in senso evolutivo (film)]
- Registrare e conservare questi dati;
- Elaborare i dati raccolti secondo le diverse esigenze conoscitive e valutative
- Esprimere un giudizio in merito al fenomeno considerato.
- Comunicare il giudizio espresso.

Completezza del dispositivo

Per essere **completo** deve anche farsi carico di tutte le competenze assegnate: in ambito scolastico non si lavora su una sola competenza, ma su più competenze o più **filoni di competenza**,

|-> per *filone* si intende il *percorso curricolare verticale* che, a partire dal *livello zero* (o assunto come tale) di una competenza, conduce sino a *livello esperto*.



Elenco filoni

- 1. Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione.**
- 2. Comunicazione nelle lingue straniere**
- 3. Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia**
- 4. Competenze digitali**
- 5. Consapevolezza culturale e critica**
- 6. Espressione culturale**
- 7. Imparare a imparare**
- 8. Consapevolezza personale e spirito di iniziativa**
- 9. Competenze sociali e civiche.**

Sostenibilità del dispositivo

Un dispositivo è **sostenibile** se non richiede tempi troppo lunghi:

- per essere appreso a livello di competenza esperta;
- per la predisposizione degli strumenti necessari;
- per compiere tutte le operazioni valutative previste dal modello.

La **sperimentazione** del modello è il luogo in cui si opera la mediazione relativa alla sua sostenibilità: è il tunnel del vento.

Una pluralità di dispositivi

Esistono diversi **modelli di dispositivo per** la verifica e valutazione delle **competenze**:

- il *portfolio*;
- le *rubriche* di valutazione
- il *bilancio di competenze*

- il *modello intuitivo*
- l'*analisi fattoriale*

.

Il portfolio

Ai sensi del d.lvo 59/2004 la struttura del Portfolio era la seguente:

- Dati anagrafici dell'alunno
- Sezione valutativa
 - ✓
 - ✓
- Sezione orientativa
 - ✓
 - ✓
- (nota sulla privacy)

Modello delle rubriche

- Il **metodo delle rubriche** per la valutazione è stato sviluppato negli Stati Uniti a partire dagli anni '90, grazie al contributo di diversi autori come **G. Wiggins** che in due articoli del 1989 introduce il concetto di valutazione autentica, **Perkins** (1992) **Heidi Goodrich Andrade** (1996), **Mc Tighe e Wiggins** (1996), **K.Jensen** (1995), **Setter** (1997), ecc.
- Secondo la Goodrich, una **rubrica** è uno strumento utile per la valutazione di compiti di una certa complessità, come un *progetto*, un *saggio*, una *ricerca*, per questo è significativo per la valutazione delle competenze

Struttura di una rubrica

Una **rubrica** si presenta di solito come un documento di uno o due pagine, con la forma di una **tabella o griglia**, ed è costituita dai seguenti elementi fissi:

- Il compito unitario per cui la rubrica è stata elaborata
- I criteri o dimensioni per la valutazione del compito: di solito da un minimo di 3 ad un massimo di 7 (perché poi diventa difficile tenerli sotto controllo);
- I livelli di qualità o maturità con cui classificare la prestazione dello studente, specificati come intestazione di colonna; **di solito 4** : per esempio “esperto”, “praticante”, “apprendista” “novizio.
- I descrittori di livello e di criterio che descrivono le caratteristiche del compito o della prestazione dello studente.

Schema di rubrica

Rubrica: _____ COMPITO _____

	Esperto	Praticante	Apprendista	Novizio
Criterio 1 O Dimensione				Livelli di qualità o maturità
Criterio 2				
Criterio 3				

Criteri

Indicatori e
descrittori

Esempio di rubrica

Compito unitario: SAGGIO PERSUASIVO

	1	2	3	4
Fare un reclamo	Faccio un reclamo e spiego perché la cosa è controversa	Faccio un reclamo, ma non spiego perché la cosa è controversa.	Faccio un reclamo, ma è disordinato e confuso.	Non faccio il reclamo.
Dare ragioni di supporto al reclamo	Offro chiare e accurate ragioni in supporto al reclamo	Offro delle ragioni in supporto, ma trascuro le ragioni importanti	Offro 1 o 2 ragioni che non supportano bene il reclamo; o ragioni confuse e irrilevanti	Non offro ragioni convincenti in supporto al reclamo
Convenzioni	Uso la prima persona, utilizzo frasi corrette grammaticalmente e ortograficamente.	Ortografia corretta sol per le parole comuni; qualche errore in grammatica e punteggiatura.	Frequenti errori distraggono il lettore, ma non interferiscono col senso della mia lettera.	Molti errori di grammatica, ortografia e punteggiatura, rendono difficile leggere la mia lettera.

Esempio di rubrica

Compito unitario : DISEGNO DI UNA MAPPA

	Esperto	Praticante	Apprendista	Novizio
Contenuto	1) Tutti gli argomenti sono inclusi e sono identificati precisamente e accuratamente; 2) i dettagli lungo le linee sono accurati e precisi			
Attrazione estetica	1) Molto colorata e ordinata; 2) gli argomenti sono molto facili da leggere			
Elementi della mappa	Include chiaramente i titoli etichettati, i dati, la direzione delle frecce, scale, linee di partenza, linee orizzontali e verticali			

Il “modello intuitivo”

- Per **modello intuitivo** si intende il **modo in cui si procede**, generalmente, nella scuola italiana.
 - > posta una competenza, il docente o un gruppo docente attribuiscono intuitivamente il livello ad ogni alunno. [scarsa possibilità di errore]
- Questo “modello” **non va stigmatizzato**, perché non è del tutto arbitrario e spesso coglie nel segno: in effetti si fonda su un deposito ampio e consolidato di osservazioni che un docente che ha potuto raccogliere su uno studente per lungo tempo.
- Non si possono, però tacere, **i difetti**, p.e.:
 - *non è trasparente* nelle sue operazioni [come si arriva al giudizio?]
 - *non è trasparente* circa i dati su cui si fonda [su quali basi si fonda?]

Il senso del “modello fattoriale”

IL PUNTO DI PARTENZA

- Il **modello fattoriale** parte del presupposto che il **modello intuitivo** non sia tutto da buttare, ma vada progressivamente migliorato per renderlo:
 - più trasparente nelle operazioni e nella base dati;
 - più completo quanto all'articolazione complessa del proprio oggetto (le competenze)
 - più libero dai rischi di una eccessiva soggettività.
- In partenza, il **modello fattoriale** si propone, dunque, come un **percorso di emendamento** dei limiti **dell'intuizione**, che si muove in direzione di una maggiore trasparenza, completezza e dell'obiettività

Il senso del “modello fattoriale”

IL PUNTO DI ARRIVO

- **Oggi** nella scuola hanno corso diverse pratiche di verifica e valutazione:
 - valutazione dei saperi disciplinari mediante la scheda di valutazione
 - valutazione delle competenze mediante il documento di certificazione
 - Valutazione del comportamento mediante il voto di comportamento
 - Valutazione della personalità scolastica mediante l'espressione di un giudizio globale.
- Rispetto a questa situazione, il **modello fattoriale** si propone di pervenire
 - > ad **prospettiva unificata** delle diverse pratiche di verifica e valutazione.
 - > ad una **visione olistica** del proprio oggetto: la persona dell'aluno e il suo processo di apprendimento.

Il modello fattoriale: concetti base

I fattori

Il dispositivo prende nome dal richiamo ai concetti di fattore, variabile, set di variabili, valori e analisi fattoriale, che trovano la loro collocazione nell'ambito della ricerca statistica.

I **fattori** sono gli *aspetti* o *agenti* che, in qualche modo, incidono sulla qualità/quantità di un fenomeno o *evento* (p.e. la pioggia, il benessere di una comunità)

|-> In senso forte sono i processi oggettivi sottostanti o le cause nascoste dietro ciò che appare;

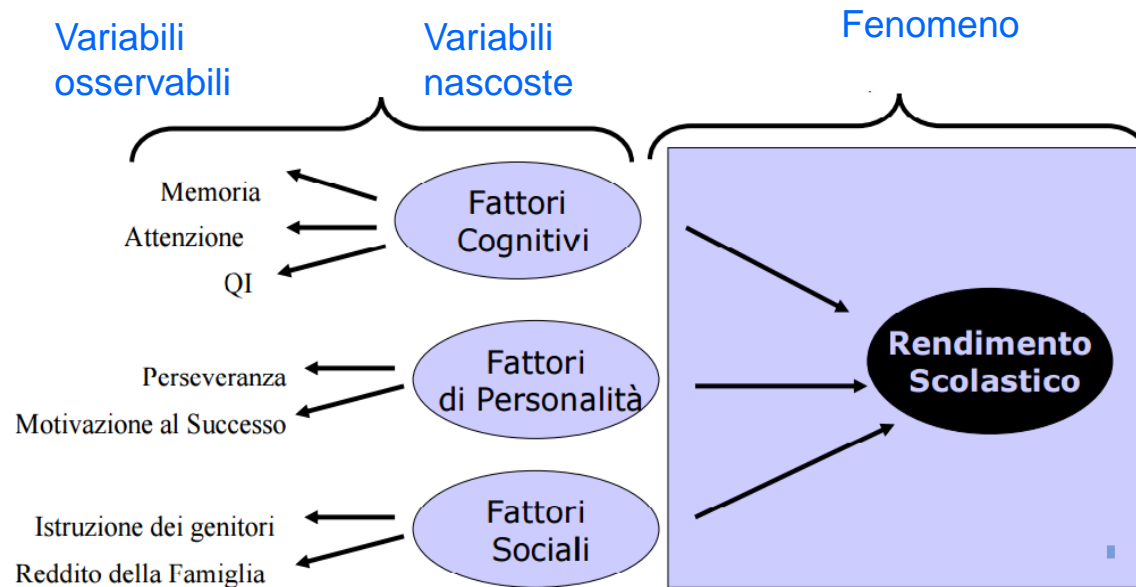
|-> In senso debole sono un modo economico per riassumere la complessità dei dati

Set di variabili e valori

- In generale, per **variabile** si intende un ente che assume valori all'interno di un insieme (p.e.: "colore" -> verde, giallo, rosso, ecc.)
- Nel *campo statistico* che ci interessa, per **variabili osservabili** si intendono gli elementi nei quali un fattore risulta scomponibile; oppure gli elementi riuniti in unità da uno stesso fattore. I fattori sono considerati, invece, variabili occulte o nascoste.
- Per **set di variabili** si intende l'insieme delle variabili riferibili ad uno stesso fattore.
- Per **valore** si intende il contenuto possibile di una variabile.

L'analisi fattoriale esplorativa

Per **analisi fattoriale esplorativa (AFE)** si intende l'operazione consistente nel riportare i dati (o *variabili osservabili*) relativi ad un fenomeno complesso, a uno o più fattori unificanti (o *variabili nascoste*).



L'analisi fattoriale confermativa

Per **analisi fattoriale confermativa (AFC)** si intende, invece, l'operazione consistente nell'ipotizzare un costrutto teorico, che elenchi un insieme di fattori e relative variabili, da confermare poi attraverso l'esperienza.

Il **nostro lavoro** di costruzione del modello fattoriale presenta maggiori analogie con questo secondo versante della ricerca statistica.

Analisi fattoriale e valutazione

Dato, però, che i **nostri scopi** non sono quelli della ricerca empirica, ma della verifica/valutazione, per noi **l'analisi fattoriale** consisterà semplicemente in questo:

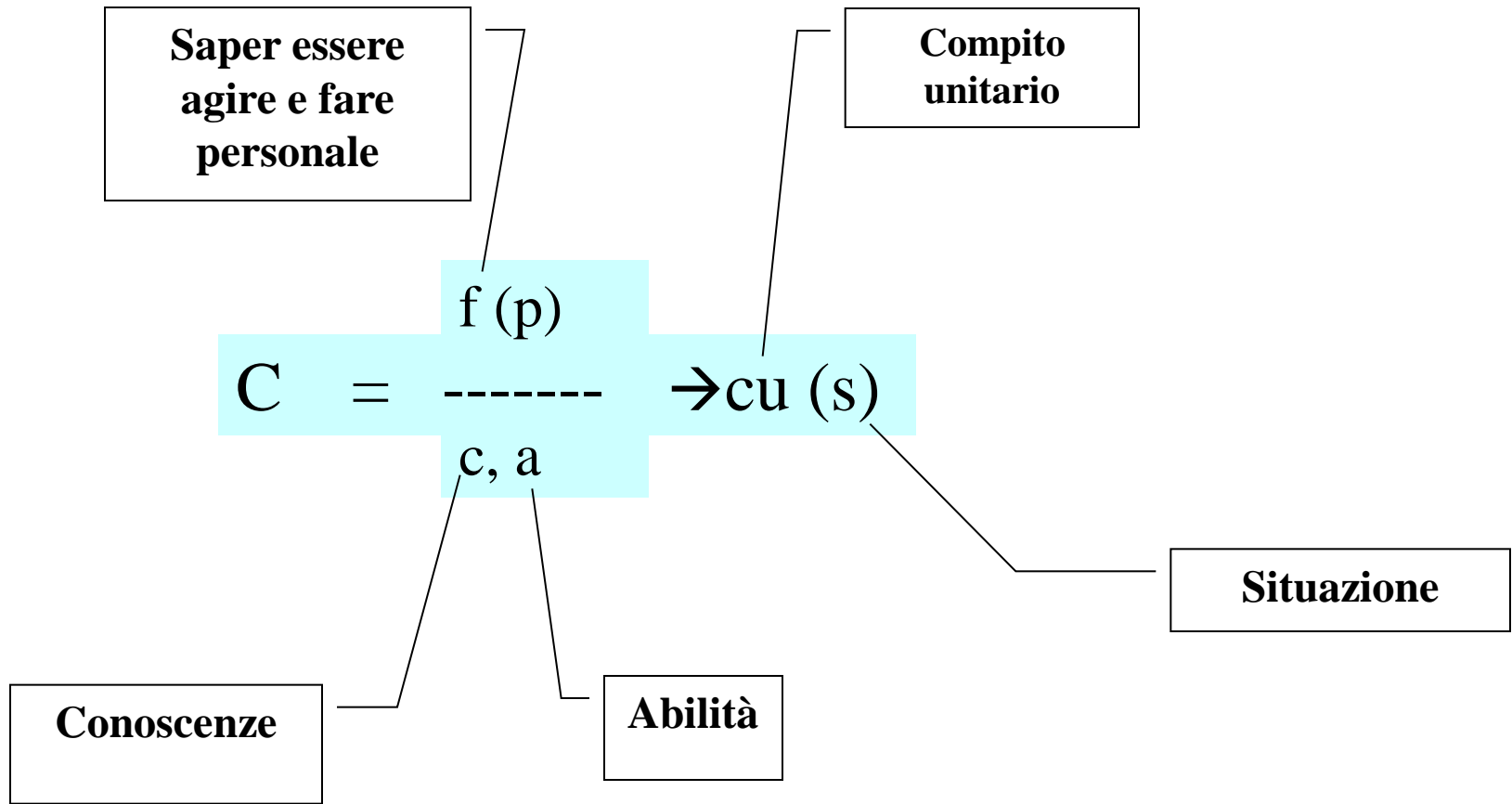
- a) scomporre un fenomeno di apprendimento complesso (le competenze), nei fattori che su di esso incidono;
- b) articolare i fattori in un set di variabili ad essi correlate.

Il fattori della competenza

L'Esperto
Risponde...



Formula della competenza



Analisi fattoriale delle competenze

Fenomeno	5 Fattori
Essere competente in qualcosa [f]	(p) -> persona
	c -> conoscenze
	a -> abilità
	cu -> compito unitario
	(s) -> situazione

Saperi

Il fattore «persona»

E' di tutta evidenza che **l'insieme delle caratteristiche, attitudini e predisposizioni** personali costituiscono un *fattore* molto importante nel determinare l' "essere competente in qualcosa": p.e. la discriminazione dei suoni è basilare per la competenza musicale; la forza fisica per la competenza sportiva, ecc.

Dato che il fattore persona è molto complesso, occorre procedere ad una sua scomposizione in **aree**:

- *fisico/motoria,*
- *conativa,*
- *affettiva,*
- *cognitiva,*
- *comunicativa,*
- *socio/relazionale,*
- *caratteriale*
- *ecc.*

Il fattore «cultura»

Dato che l'essere competente non è un fenomeno innato o naturale, si comprende anche l'importanza del fattore **background culturale** (fattore cultura) fatto di **conoscenze e abilità**:

p.e., per parlare è necessario possedere un background linguistico;

per recitare è necessario possedere un background teatrale, ecc.

Anche il fattore culturale è molto ampio e articolato, pertanto anche qui è necessario articolare il sapere in aree del sapere:

linguistico,

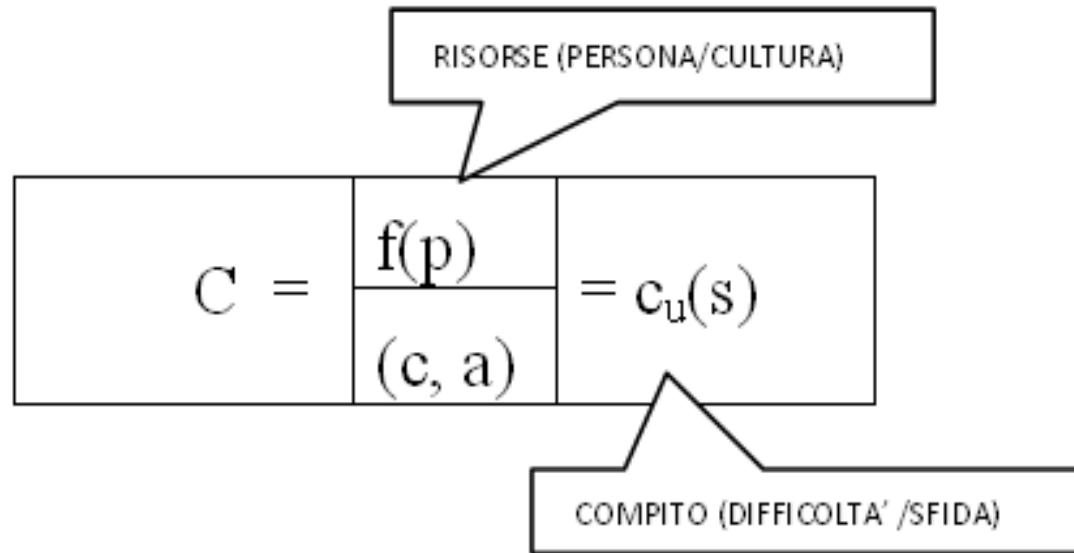
storico,

matematico,

artistico,

ecc.

Relazioni tra fattori



Con il fattore “compito” e “situazione” ci spostiamo dal versante soggettivo (della persona e cultura) al versante oggettivo o della realtà; dal versante delle risorse al versante della sfida.

Il senso della verifica / valutazione

A questo proposito possono darsi in linea generale **tre diverse situazioni**; le risorse culturali e personali possono essere complessivamente:

- adeguate alle difficoltà del compito e della situazione
- inferiori
- superiori

Così si determina il *livello di competenza* di ciascuno

Il fattore «compito»

Un **compito unitario** può essere definito come un **impegno organico, sensato e reale** o una **sfida** che il mondo pone al soggetto, che deve affrontarla entrando in relazione col mondo.

Sono esempi di compito: p.e., scalare una vetta; scrivere una lettera ai genitori; tenere una relazione davanti ad un pubblico, ecc.

In quanto fattore un compito non è così complesso da doverlo articolare in aree.

Il fattore «situazione»

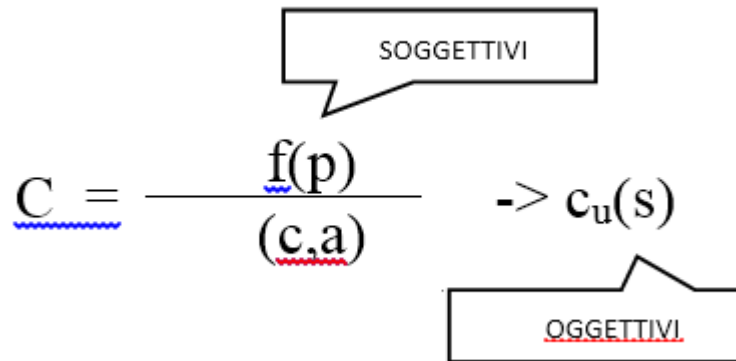
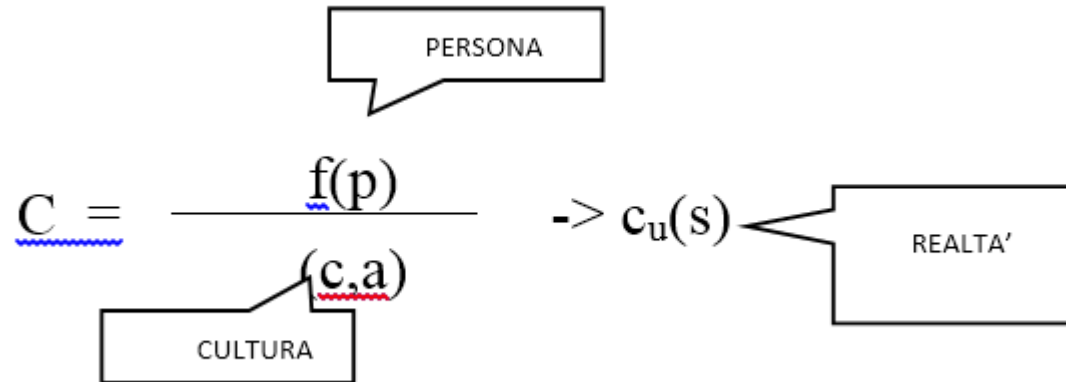
Ogni compito ha una sua particolare struttura, nel senso che richiede determinate **azioni tipiche** per essere risolto: p.e., guidare un'auto richiede una serie di azioni tipiche; così eseguire un brano musicale o nuotare.

Per **situazione** si intendono le condizioni particolari in cui un compito si presenta:

|-> veleggiare nella bonaccia, oppure in condizioni ottimali oppure nella tempesta sono cose diverse.

Anche la situazione in quanto fattore non è così complessa da doverla articolare in aree.

Relazioni tra fattori



I set di variabili



Dai fattori ai set di variabili

FATTORE PERSONA

Fenomeno	Fattore	Set variabili	Valori
Essere competente in qualcosa	[(p)]	<u>Area fisico motoria:</u> <i>statura</i> <i>forza fisica</i> <i>ecc.</i> <u>Area conativa:</u> <i>motivazione</i> <i>determinazione</i> <i>ecc.</i> <u>Area affettiva:</u> <i>ecc.</i> .	<i>piccola / media / alta</i> <i>debole / normale / forte</i> <i>Ecc.</i> <i>intrinseca / estrinseca</i> <i>inconsistente / fragile / solida</i>

Dai fattori ai set di variabili

FATTORE CONOSCENZE

Fenomeno	Fattore	Set variabili	Valori
Essere competente in qualcosa	[c]	<u>Area linguistica</u> Conoscenze lessicali	<i>Lessico quotidiano / specialistico / ...</i>
		Ortografiche	<i>“regole uso dell’h” / “regole uso dell’apostrofo” / ..</i>
		<u>Area storica</u>	

Dai fattori ai set di variabili»

FATTORE ABILITA'

Fenomeno	Fattore	Set variabili	Valori
Essere competente in qualcosa	[a]	<u>Area matematica</u> - <i>calcolo</i> - <i>soluzione di problemi,</i> - <i>rappresentazione di dati quantitativi,</i> - <i>applicazione di formule</i>	<i>aritmetico / algebrico</i> <i>geometria piana / solida</i>

Dai fattori ai set di variabili

FATTORE COMPITO

Fattore	Set variabili	Valori
Compito (Cu)	Grado /traguardo	<i>Infanzia / primaria A/ primaria B / primo ciclo</i>
	Natura	<i>cognitivo / pratico / etico / estetico</i>
	Forma	<i>verbale / scritta /grafica / ...</i>
	Difficoltà/strutt.	<i>semplice / complesso (vedi Scheda sperimentale)</i>
	Tipo / modo	<i>individuale / di gruppo</i>
	Esito	<i>condotta /prodotto /</i>

Dai fattori ai set di variabili

FATTORE SITUAZIONE

Fattore	Set variabili	Valori
Situazione (s)	Autenticità	<i>diminuita o simulata / reale / aumentata</i>
	Incontro	<i>conosciuta /nuova</i> (vedi Scheda sperimentale)
	Sviluppo	<i>statica / dinamica</i>

Una differenza importante

- E' necessario analizzare e valutare le **caratteristiche oggettive di un compito** e di una situazione, per deciderne la proponibilità ad una certa classe o gruppo di alunni;
- Tuttavia, la verifica e la valutazione dell'essere competente non vertono e sul compito stesso ma sul **modo di relazionarsi al compito**, da parte di un alunno.
- Da qui la necessità di declinare anche un **nuovo set di variabili** per il compito e la situazione.

Variabili di relazione al compito

Fattore	Set variabili	Valori
Compito (Cu)	<ul style="list-style-type: none"> - <u>assunzione</u>: - <u>svolgimento</u>: - <u>prodotto/risultato</u>: 	<p>rifiuto / accettazione / abbandono / completamento</p> <p>superficiale / ordinato / rigoroso</p> <p>Scadente /sufficiente /articolato /ottimo</p>

Variabili di relazione alla «situazione»

Fattore	Set variabili	Valori
<p>Situaz. (s)</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Adattamento: - Controllo 	<p>insufficiente / sufficiente / buono / ottimo</p> <p>insufficiente / sufficiente / buono / ottimo</p>

Il modello fattoriale: strumenti

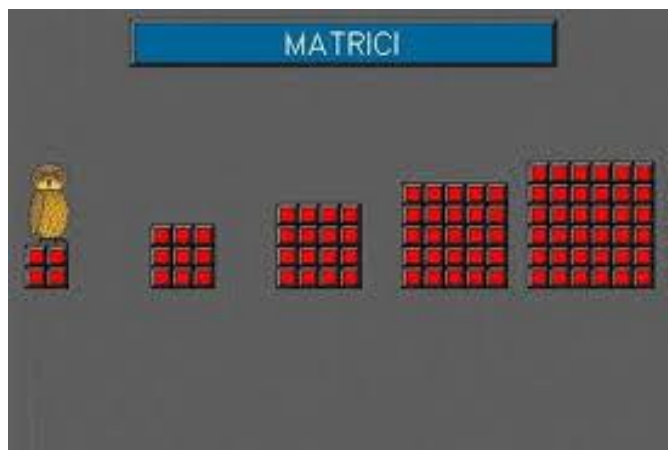


Elenco degli strumenti

Per rendere operativo il modello fattoriale occorre, in prima istanza, predisporre alcuni **strumenti basilari** necessari per le diverse operazioni:

- **matrice di valutazione o mappa fattoriale**
- **griglia di compito**
- **scala di livello**
- **strumenti per la registrazione e la documentazione**

Matrice di valutazione o mappa fattoriale



Struttura della matrice

MATRICE VALUTAZIONE (FILONE "")	Cu.1	Cu.2	Cu.3	Cu.4	Cu.n
Fattore "conoscenze" [c]					
<u>Padronanza [c]</u>					
...					
...					
...					
Fattore "abilità" [a]					
<u>Utilizzo [a]</u>					
...					
...					
...					
Fattore persona [(p)]					
Area fisico motoria					
...					
Area conativa (agire)					
...					
Area emotivo - affettiva					
...					
Area socio relazionale					
...					
Area cognitiva					
...					
Area personalità / carattere					

Costruzione matrice di valutazione

La **costruzione** di una matrice di valutazione prevede i seguenti passi :

- a) scegliere il **filone di competenza** su cui lavorare tra quelli elencati e la **tappa** su cui si intende intervenire, al fine esaminarne il **profilo** e i **traguardi** fissati per quella tappa;
- b) scegliere, tra quelli proposti, un insieme coerente di **compiti unitari** di complessità coerente con i traguardi di tappa;
- c) decidere il **set di variabili** per il fattore **cultura**;
- d) decidere il **set di variabili** per il fattore **persona**;
- e) Selezionare mediante una crocetta le **variabili da privilegiare** per ogni compito unitario.

a) Scegliere il filone e analizzare

FILONE 1	Tappa: termine primo	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione.
-----------------	---------------------------------	--

1. PROFILO CONCLUSIVO I CICLO

Ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

2. TRAGUARDI

L'allievo interagisce in modo efficace in diverse situazioni comunicative, attraverso modalità dialogiche sempre rispettose delle idee degli altri; con ciò matura la consapevolezza che il dialogo, oltre a essere uno strumento comunicativo, ha anche un grande valore civile e lo utilizza per apprendere informazioni ed elaborare opinioni su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali.

Usa la comunicazione orale per collaborare con gli altri, ad esempio nella realizzazione di giochi o prodotti, nell'elaborazione di progetti e nella formulazione di giudizi su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali.

Ascolta e comprende testi di vario tipo "diretti" e "trasmessi" dai media, riconoscendone la fonte, il tema, le informazioni e la loro gerarchia, l'intenzione dell'emittente.

Espone oralmente all'insegnante e ai compagni argomenti di studio e di ricerca, anche avvalendosi di supporti specifici (schemi, mappe, presentazioni al computer, ecc.).

Usa manuali delle discipline o testi divulgativi (continui, non continui e misti) nelle attività di studio personali e collaborative, per ricercare, raccogliere e rielaborare dati, informazioni e concetti; costruisce sulla base di quanto letto testi o presentazioni con l'utilizzo di strumenti tradizionali e informatici.

Legge testi letterari di vario tipo (narrativi, poetici, teatrali) e comincia a costruirne un'interpretazione, collaborando con compagni e insegnanti.

Scrive correttamente testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, argomentativo) adeguati a situazione, argomento, scopo, destinatario.

b) Individuare i compiti unitari

TIPOLOGIA DI COMPITI e SET OSSERVATIVI

- Dialogare in modo opportuno nelle diverse situazioni (in presenza, al telefono, con pari, con adulti, ecc..)
- Ascoltare, analizzare, interpretare testi orali di vario genere
- Esporre verbalmente argomenti di studio e ricerca davanti a un pubblico, anche con il supporto di strumenti
- Ricavare informazioni da vari tipi di testo, in particolare manuali e testi divulgativi, e riordinarle in funzione di uno scopo.
- Offrire una propria interpretazione di testi letti di tipo narrativo, poetico e teatrale
- ecc.

c) set variabili per «cultura»

MATRICE VALUTAZIONE (DI FILONE)	Dialogare in modo opportuno nelle diverse situazione (in presenza, al telefono, con pari, con adulti, ecc)	Ascoltare, analizzare interpretare testi orali di vario genere	Esporre verbalmente argomenti di studio e ricerca davanti a un pubblico, anche con il supporto di strumenti	Comporre tipi di testo narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, argomentativo adeguati a situazione, argomento, scopo, destinatari
	Cu.1	Cu.2	Cu.3	Cu.4	Cu.n
[c) Fattore "conoscenze"					
<u>Padronanza [c]</u>					
lessico / vocabolario					
grammatica /sintassi					
tipologie testuali					
varietà linguistiche					
tecniche specifiche					
[a) Fattore "abilità"					
<u>Utilizzo [a]</u>					
tecniche specifiche					
lessico / vocabolario					
grammatica /sintassi					
tipologie testuali					
varietà linguistiche					

d) set variabili per «persona»

MATRICE VALUTAZIONE (DI FILONE)	Dialogare in modo opportuno nelle diverse situazione (in presenza, al telefono, con pari, con adulti, ecc)	Ascoltare, analizzare interpretare testi orali di vario genere	Esporre verbalmente argomenti di studio e ricerca davanti a un pubblico, anche con il supporto di strumenti	Comporre tipi di testo narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, argomentativo adeguati a situazione, argomento, scopo, destinatari
	Cu.1	Cu.2	Cu.3	Cu.4	Cu.n
[(p)] Fattore persona					
<u>Area conativa (agire)</u>					
assunzione del compito					
completamento tattica / strategia impegno					
...					
<u>Area emotivo - affettiva</u>					
motivazione					
interesse					
attenzione					
sensibilità					
...					
<u>Area socio relazionale</u>					
empatia					
collaborazione					
...					

e) scegliere le variabili da privilegiare

MATRICE VALUTAZIONE (DI FILONE)	Dialogare in modo opportuno nelle diverse situazioni (in presenza, al telefono, con pari, con adulti, ecc)	Ascoltare, analizzare interpretare testi orali di vario genere	Esporre verbalmente argomenti di studio e ricerca davanti a un pubblico, anche con il supporto di strumenti	Comporre tipi di testo narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, argomentativo o adeguati a situazione, argomento, scopo, destinatari
	Cu.1	Cu.2	Cu.3	Cu.4	Cu.n
[c]) Fattore "conoscenze"					
<u>Padronanza [c]</u>					
lessico / vocabolario	-	x	x		
grammatica /sintassi	x	-	x		
tipologie testuali	x	x	-		
varietà linguistiche	x	x	x		
tecniche specifiche	x	x	x		
[a]) Fattore "abilità"					
<u>Utilizzo [a]</u>					
tecniche specifiche	x	-	x		
lessico / vocabolario	x	-	x		
grammatica /sintassi	x	x	x		
tipologie testuali	x	x	x		
varietà linguistiche	x	x	x		

Griglia di compito



Il senso della «griglia di compito»

- La griglia è lo **strumento** operativo **per osservare e valutare** ciò che accade durante un compito unitario.
- *Se l'essere competente in qualcosa* consiste con l'entrare in relazione con un compito in una situazione, si comprende che lo **scopo** di una griglia di compito è, innanzitutto, quello di **mettere in corrispondenza** i fattori soggettivi e culturali (risorse) con i fattori soggettivi (difficoltà), per osservare quello che accade.

GRIGLIA VALUTAZIONE COMPITO - ESEMPIO 2

Cu.1	Dialogare in modo opportuno nelle diverse situazione (in presenza, al telefono, con pari, con adulti, ecc
-------------	--

Etichetta:

Gr.	Na	Fo	Di	Mo	Au	In	Sv
IC	P	V	S	G	/	S	C D

		Cu.1
Fattore [cu]		1,5
}	Assunzione	1
	Svolgimento	2
	Qualità prodotto	
Fattore [(s)]		4
}	Adattamento	4
	Controllo	4
Fattore [c, a]		4
}	lessico / vocabolario	
	grammatica / sintassi	4
	tipologia testuale	
	codici, varietà linguistiche	
	tecniche specifiche	
Fattore [(p)]		3
Var.Con.[f]	impegno/determin	
	orientamento allo scopo	4
	strategia	
Var.Aff.	autonomia	
	motivazione	1
	interesse	
Var.Socio-r.	controllo emotivo	4
	emaptia	
Var.Cognit.	comunicazione	
	comprensione	
	analisi	
	sintesi	
	intuizione	
.....		

LIVELLO 3

GRIGLIA VALUTAZIONE COMPITO - ESEMPIO 3

Cu.1 Dialogare in modo opportuno nelle diverse situazione (in presenza, al telefono, con pari, con adulti, ecc

Etichetta:

IC	P	V	S	G	/	S	C	D
----	---	---	---	---	---	---	---	---

		Cu.1
REALTA'	PRODOTTO	1
Fattore [cu]	numero interventi	
	efficacia	1
	pertinenza	
	
PERSONA	PERFORMANCE	0
Fattore [(s)]	adattamento	0
	controllo	0
Fattore[f(P)]	assunzione compito	0
	svolgimento	0
	impegno	0
	strategia	0
	autonomia	0
	interesse	0
	controllo emotivo	0
	empatia	0
	comunicazione	0
	comprensione	0
	analisi	0
	sintesi	0
	intuizione	0
.....	0	
CULTURA	PADR. E UTILIZZO SAPERI	0
Fattore[c, a]	lessico / vocabolario	0
	grammatica / sintassi	0
	tipologia testuale	0
	codici, varietà llinguistiche	0
	tecniche, regole specifiche	0
	0

LIVELLO 0

Scala dei livelli

Livello Indicatori esplicativi

<i>A – Avanzato</i>	L'alunno/a svolge <u>compiti</u> e risolve problemi <u>complessi</u> , mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
<i>B – Intermedio</i>	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in <u>situazioni nuove</u> , compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
<i>C – Base</i>	L'alunno/a svolge <u>compiti semplici</u> anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
<i>D – Iniziale</i>	L'alunno/a, se opportunamente <u>guidato/a</u> , svolge <u>compiti semplici</u> in situazioni note.

Ai fini del trattamento numerico dei dati raccolti, noi stabiliamo la seguente la seguente corrispondenza:

1= A) Avanzato (le risorse sopravanzano il compito e la situazione)

2= B) Intermedio (le risorse sono pari al compito e alla situazione)

3= C) Base (le risorse sono di poco inferiori al compito e alla situazione)

4= D) Iniziale (le risorse sono sostanzialmente inferiori a compito e situazione)

PAGINA DI REGISTRO - PER SINGOLO ALUNNO

ALUNNO: _____

		DATA	DATA	DATA	
		GENN.16	FEBB.16 16
		Cu.1	Cu.2	Cu.N
					TOTALE
	Fattore [cu]	1	1		4
}	Assunzione	1	1		4
	Svolgimento				0
	Qualità prodotto				0
	Fattore [(s)]	1	1		2,5
}	Adattamento		1		1
	Controllo	1			4
	Fattore [c, a]	0	0		0
}	lessico / vocabolario	0	0		0
	grammatica / sintassi	0	0		0
	tipologia testuale	0	0		0
	codici, varietà linguistiche	0	0		0
	tecniche specifiche	0	0		0
	Fattore [(p)]	1	4		0
Var.Con.[f]	impegno/determin		4		0
	orientamento allo scopo	1			0
	strategia				0,5
Var.Aff.	autonomia				0
	motivazione				0
	interesse				0
Var.Socio-r.	controllo emotivo				0
	emaptia				0
	comunicazione				0
Var.Cognit.	comprensione				0
	analisi				0
	sintesi				0
	intuizione				0
				0